

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
35	Italia Oggi	27/09/2016	<i>APE, UNA POLPETTA AVVELENATA POLPETTA</i>	2
	Italiaoggi.it	27/09/2016	<i>APE, UNA POLPETTA AVVELENATA</i>	3
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	27/09/2016	<i>A BRESCIA IL 2° CONGRESSO ITALO-EUROPEO SULLA REVISIONE LEGALE</i>	4
Rubrica Cital: stampa				
15	Il Tempo	27/09/2016	<i>BREVI - GIOVEDI' L'ASSEMBLEA DELL'ANPIT</i>	5
5	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	27/09/2016	<i>TPER, AUTISTI VERSO LO SCIOPERO "TROPPI BUS IN VIA IRNERIO"</i>	6
II/III	La Gazzetta del Mezzogiorno	27/09/2016	<i>AMTAB, LA CASSA E' A SECCO A RISCHIO STIPENDI E PULIZIE</i>	7
25	La Sicilia	27/09/2016	<i>INCONTRO CON I SINDACATI "SULL'AMT RISPOSTE CERTE"</i>	9
Rubrica Cital: web				
	Agenparl.com	26/09/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINAIA DI DOCENTI ABILITATI ALLINSE</i>	10
	Agenparl.com	26/09/2016	<i>TRASPORTI, SINDACATI TAXI-NCC: RESISTEREMO UN MINUTO DI PIU' DELL'ULTIMO ABUSIVO</i>	12
	Allnews365.eu	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	13
	Anief.Org	26/09/2016	<i>PRECARI, GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE: IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINAIA DI D</i>	15
	BlogSicilia.it	26/09/2016	<i>"VOGLIAMO PIU' SICUREZZA", L'APPELLO DEGLI AUTISTI AMT DOPO LA RISSA SUL 'LIBRINO EXPRESS'</i>	17
	BlogSicilia.it	26/09/2016	<i>FUTURO AMT CATANIA, INCONTRO TRA LAVORATORI E COMMISSIONE VIABILITA'</i>	19
	Cataniatoday.it	26/09/2016	<i>QUESTIONE AMT, INCONTRO TRA COMMISSIONE TRASPORTI E SINDACATI PER TROVARE SOLUZIONE</i>	21
	Corrierediviterbo.it	26/09/2016	<i>POSTE, VIA ALLO SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI</i>	23
	Le-Ultime-Notizie.eu	26/09/2016	<i>ALMAVIVA TRASFERISCE 154 LAVORATORI IN CALABRIA: "ALTO RISCHIO DI LICENZIAMENTI VOLONTARI"</i>	25
	Newsicilia.it	26/09/2016	<i>AMT, FACCIA A FACCIA TRA COMMISSIONE COMUNALE E SINDACATI. MA E' ANCORA BUIO</i>	26
	OrizzonteScuola.it	26/09/2016	<i>PRECARI. ANIEF: GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE. IL TAR ORDINA E IL MIUR ESEGUE LINSERIMENTO DI CENTINA</i>	27
	Palermotoday.it	26/09/2016	<i>ALMAVIVA TRASFERISCE 154 LAVORATORI IN CALABRIA: "ALTO RISCHIO DI LICENZIAMENTI VOLONTARI"</i>	29
	Palermotoday.it	26/09/2016	<i>AMAT, LA CORTE: "INAMMISSIBILE APRIRE A PROMOZIONI CON AZIENDA IN CRISI"</i>	31
	Quifinanza.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	33
	Repubblica.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	35
	Siracusa.blogsicilia.it	26/09/2016	<i>FUTURO AMT CATANIA, INCONTRO TRA LAVORATORI E COMMISSIONE VIABILITA'</i>	36
	Siracusa.blogsicilia.it	26/09/2016	<i>VOGLIAMO PIU' SICUREZZA, LAPPELLO DEGLI AUTISTI AMT DOPO LA RISSA SUL LIBRINO EXPRESS</i>	38
	Teleborsa.it	26/09/2016	<i>SCUOLA, PER I PRECARI GRADUATORIE ANCORA STRAVOLTE</i>	40

Il segretario generale della **Cisal** Francesco Cavallaro sulla misura a rischio flop

Ape, una polpetta avvelenata

Dall'anticipo pensionistico previsti più costi che benefici

La **Cisal** interviene nel dibattito sull'Ape e sulla previdenza, affermando la propria contrarietà alla misura e spiegando, con la voce del segretario generale Francesco Cavallaro, le ragioni di una posizione frutto del diverso approccio del sindacato autonomo sul fronte della previdenza e della tutela dei lavoratori.

Domanda. Segretario, in questi giorni si dibatte molto sulla questione dell'anticipo pensionistico. Qual è la posizione della **Cisal in proposito?**

Risposta. Molto critica. Non a caso abbiamo definito l'Ape una polpetta avvelenata, espressione forse poco formale ma perfettamente aderente alla sostanza della questione. Rischia, peraltro, un flop analogo a quello del tfr in busta paga.

D. Eppure, qualcuno la ritiene un'opportunità, una buona opzione per chi è rimasto bloccato dalla legge Fornero.

R. Rispetto ai tanti, tantissimi lavoratori danneggiati da quella improvvida riforma è anche probabile che ci sia chi, comunque ultrasessantenne, costretto dalla necessità o magari perché componente di un nucleo in buone condizioni economiche, deciderà di anticipare di uno, due o tre anni la cessazione dal lavoro cedendo al ricatto e accollandosi così il pagamento per il resto della vita del corrispondente debito pensionistico. Ma non si può pensare di risolvere un problema addossandone gli oneri alle vittime di scelte politico-previdenziali basate sulla mera esigenza di fare cassa.

D. A cosa si riferisce di preciso?

R. Beh, ad esempio, ci si deve chiedere se l'innalzamento generalizzato dell'età pensionabile sia giusto o meno; se sia equo sul piano previdenziale mettere sullo stesso piano chi percepisce i cosiddetti vitalizi, rispetto a chi ha versato contributi per tutta la vita o anche a chi non ha potuto o voluto farlo; se vi siano pensioni troppo alte non commisurate ai contributi versati, o troppo basse per il legittimo onere contributivo; se sia lecito e perché lo Stato e gli Enti locali versino contributi soli vitalizi mentre trattengono quelli reali a carico dei loro dipendenti. La verità è che l'intero sistema previdenziale continua a operare, purtroppo consapevolmente, sul colpevole equivoco previdenza/assistenza omettendo di procedere, come la **Cisal** chiede da sempre e come del resto prescrive la Costituzione, alla netta separazione tra la prima, finanziata dai

contributi che non a caso rappresentano il salario differito di esclusiva proprietà dei lavoratori, e la seconda, a totale carico della fiscalità generale.

D. La confusione cui si riferisce incide anche sulla percentuale della spesa pensionistica rispetto al bilancio dello stato e rispetto al Pil?

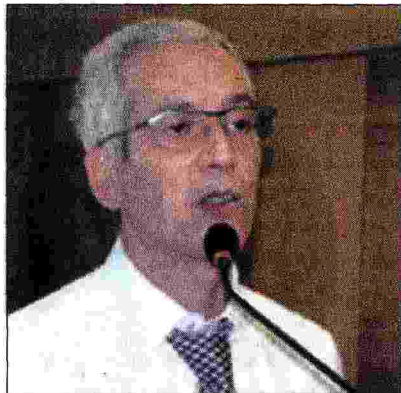
R. Purtroppo sì e ci fa apparire in sede europea come un Paese che spende troppo per la Previdenza e troppo poco per l'Assistenza. Mentre sappiamo tutti che la cifra indicata per spesa pensionistica contiene una rilevante parte di spesa assistenziale, assolutamente legittima, sia ben chiaro, ma che imputare alla fiscalità generale e non ai Lavoratori e ai loro contributi.

D. La **Cisal ritiene utili al welfare le provvedimenti, diversi dall'Ape, annunciati sul fronte della previdenza?**

R. Per una valutazione corretta si deve partire da alcuni dati di fatto: oltre il 65% delle pensioni italiane sono al di sotto dei 1.000 euro lordi; da anni permane, nonostante le sentenze della Corte costituzionale, un sostanziale quanto illegittimo blocco della perequazione automatica; il secondo pilastro, i Fondi complementari, non decollano come si sperava, specie nel settore pubblico (adesioni intorno al 4%) i cui Fondi sono alimentati dai soli contributi dei dipendenti, mentre i rispettivi datori di lavoro pubblici sono autorizzati a versarli in forma virtuale; il trattamento fiscale delle pensioni complementari pubbliche è fortemente penalizzato rispetto a quello riservato alle pensioni dei Fondi privati. Problemi reali, e non sono i soli, da affrontare e risolvere nell'ambito di una riforma organica che tuttavia si preferisce rinviare lasciando di fatto immodificata la Riforma Fornero. In quest'ottica vanno valutati i provvedimenti annunciati, che per la **Cisal** restano parziali ed insufficienti.

D. E in questa logica l'Ape non aiuta?

R. L'Ape non è una vera risposta alle esigenze di anticipare la pensione. Se dovesse, nonostante tutto, essere richiesta, a beneficiarne saranno banche e assicurazioni, non certo i lavoratori. È opinione della **Cisal** che in qualche modo si attenti a diritti costituzionalmente garantiti quando sono in gioco contributi dei lavoratori. Contributi che sono fondamentali, hanno la loro dignità, sono frutto del



Francesco Cavallaro, segretario generale **Cisal**

lavoro, e non possono avere un valore diverso a seconda delle volontà dei governi di turno. Si tratta di principi basilari e intoccabili, sui quali non si può transigere. Il problema è la legge Fornero, basterebbe rimuovere le norme che hanno creato i problemi. Sembra riduttivo, semplicistico, ma forse sarebbe più utile e comprensibile. Molto più dell'Ape che evidentemente si pone il problema e ne riconosce la fondatezza, ma ritiene di risolverlo con una ricetta sbagliata.

D. Segretario, in merito al pil, come vede la situazione del Paese? Quali prospettive adottare e quali impegni assumere, per contribuire a far ripartire l'economia reale e quindi il lavoro, la crescita e lo sviluppo?

R. È innegabile che la crisi è stata globale e molto severa, ma occorre anche dire che nel nostro Paese si è amplificata e ancora resiste, nonostante l'ottimismo esibito da qualcuno. Insomma, la crisi finanziaria è stata una vera e propria tempesta, ma, come si usa dire, ci abbiamo messo del nostro per renderla ancora più severa. Le scelte adottate dai governi che si sono succeduti, incazzati dalle pressioni europee e dalle difficoltà di far quadrare i conti, hanno generato nel Paese un clima di totale sfiducia, che è ben maggiore di quella che viene riportata dalle statistiche. Stare tra la gente, sentire le voci ed avvertire i bisogni di chi lavora, di chi vive di pensione, di chi non riesce a mandare avanti la propria impresa, specie se medio/piccola, fornisce un quadro molto più chiaro di quanto non lo facciano i decimali e le virgole o le sottigliezze delle tabelle statistiche e della politica.

D. Quindi la sfiducia è l'elemento da combattere per far ripartire il paese?

R. La sfiducia nelle istituzioni, anzitutto, cui consegue

e si somma la sfiducia, ancora più profonda, nel futuro. I motivi sono sempre più numerosi. Come può fidarsi il cittadino, che su ogni bene o servizio paga l'Iva, che dovrebbe andare dritta filata nelle casse dello stato, e poi scopre che il nostro paese primeggia in Europa per evasione di quell'imposta e che mancano 36 miliardi di euro all'anno dal bilancio dello Stato. Lo stesso

dicasi per l'evasione fiscale, che ogni anno sottrae oltre 140 miliardi di euro allo Stato, che, annaspando per cercare di recuperare qualcosa, si accanisce sulle modeste risorse di lavoratori e pensionati. Vogliamo leggere in modo diverso il pluriennale blocco dei contratti del pubblico impiego e la stretta sulle pensioni? Né il decantato jobs act sembra abbia instillato sicurezza nei giovani, ammesso che riescano a trovare un lavoro. Se in questo o in quel settore si continua ad affermare che vi sono troppi dipendenti, si infonde sicurezza o insicurezza? E con l'Ape, si genera forse serenità? Ma davvero si può oggettivamente sperare che con questi metodi e al di fuori di un organico e credibile piano di sviluppo si possa quanto meno cercare di far ripartire i consumi interni? La risposta è nei dati.

D. Ma una efficace e reale lotta all'evasione, che si traduca in un'effettiva riduzione delle imposte, potrebbe essere la chiave di volta per far riprendere il Paese?

R. È la posizione sostenuta dalla **Cisal**, che considera la riforma fiscale assolutamente pregiudiziale e imprescindibile. Senza risorse economiche mancano gli investimenti, non si realizzano le infrastrutture, non si riducono le tasse, non si crea lavoro, si peggiorano le condizioni di vita dei cittadini, delle imprese e dei pensionati. Non si fa ripartire l'Italia, anzi. Abbiamo grandissime potenzialità ma non le sfruttiamo, siamo praticamente in uno stato di persistente apnea. Il paese non riesce a trattenere i cervelli e rischia l'immobilismo. Nel Mezzogiorno

in particolare, dove l'industria del turismo resta una risorsa tanto straordinaria quanto virtuale. E dove l'agricoltura non può continuare ad essere esposta a un mercato a dir poco selvaggio, né può vedersi costretta a sacrificare i propri prodotti lasciandoli nei campi o portandoli al macero. Non è questa la sede per illustrare in dettaglio la proposta **Cisal** in tema di riforma fiscale, da tempo rimessa all'attenzione di governo e parlamento. Ricordo soltanto che ruota intorno all'introduzione strutturale nel sistema della cosiddetta contrapposizione di interessi che responsabilizzi il cittadino quale primo controllore della legalità fiscale premiandolo con deduzioni/detractions di consistenti importi delle spese sostenute.

D. Segretario, in attesa dell'auspicata riforma fiscale, cosa si può fare?

R. Intanto, almeno si cerchi di ridare fiducia ai cittadini. Le faccio un esempio. Oggi si parla e straparla di pensioni e di contributi, ci sono eccessi e ci sono condizioni difficili come quelle dei pensionati con il minimo. Ma tutti dimenticano che a breve si comincerà a sentire l'effetto dell'introduzione del calcolo contributivo, che comporta un fortissimo ampliamento della differenza tra la retribuzione e la pensione. Molti scambiano erroneamente il sistema di calcolo contributivo con un sistema a capitalizzazione, ma non è così. Le future pensioni saranno basse, molto lontane dalle retribuzioni che in media già sono inadeguate e, come già detto, la previdenza complementare non è decollata come invece si sperava perché i lavoratori non hanno le risorse da destinarvi. Infatti, un lavoratore che oggi guadagna 1.500 euro al mese non è nelle condizioni obiettive per guardare con serenità al futuro, pur sapendo che la sua pensione sarà lontanissima dal suo già esiguo reddito. Né è nelle condizioni di incrementare i suoi consumi. E la situazione è destinata a peggiorare. La politica se ne deve rendere conto. Non può continuare a ragionare con l'orizzonte temporale delle prossime elezioni. Non può continuare a tamponare le cosiddette emergenze e deve inserirle le soluzioni nell'ambito di un progetto di ampio respiro, che oggi non si sta perseguendo né indicando ai cittadini.

Pagina a cura del Centro studi **Cisal**,
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori
Via Torino, galleria Esedra 95, 00192 Roma - tel. 06/3211627
fax 06/3212521 e-mail: info@cisal.org - www.cisal.org

0LODQRIL DDOJD 0))DVKLR Q&ODVV /LH&H& QHZV DUWL &HUF

0DUWHG_u RUH
6HWWHPEUH
1HZV

&HUF\$EERQDPHQWLLQ

,WDOLD2JJL 1XPUR SDJ GHO _QGLHWUR
3UHFHGHQWH &.6\$/ 6XFFHVVLJR

,O VHJUHWDLR JHQHUDOH GHOOD &LVDO)UDQFHVFR &DYDOODUR VXOOD PLVXUD

\$SH XQD SROSHWWD DYYHOHQDWD

'DOO DQWFLSR SHQVLRQLVWLFR SUHYLVWL SL• FRVWL FKH EHQHILFL
/D &LVDO LQWHUYLHQH QHO GLEDWWLWR VXOO SSH H VXOOD SUHYLGHQJD DIIHUPDQC
FRWUDULHWJ DOOD PLVXUD H VSLHJDQGR FRQ OD YRFH GHO VHJUHWDLR JHQHUDO
&DYDOODUR OH UDJLRQL GL XQD SRVL]LRQH IUXWWR GHO GLYHUVR DSSURFFLR GHO
DXWRQRPR VXO IURQWH GHOOD SUHYLGHQJD H > @

- +RPH
- /H *XLGH GL ,W
- ,WDOLD2JJL LQ 3')
- ,Q 3ULPR 3LDQR
- (VWHUR
- 'LULWWR H)LVFR
- ODUNHWLQJ2JJL
- &ODVV(XU\$FWLY
- OHUFDWL H)LODQJD
- \$JLHQGD 6FXROD
- \$JULFROWXUD2JJL
- (QWL /RFDOL
- ,PPRELODUH
- ,WDOLD2JJL 6H
- \$IIDUL /HJDOL
- 4XDOLWD GHOOD YLWD
- 1'6 ,O 1XRYR 'I
- GHOOH 6RFLHW
- 'RFXPHQWL
- 'RFXPHQWL ,2
- \$UFKLYLR
- 'HVN &KLQD
- 0) &RQIHUHQFH

&RVWR 3XQWL SHU \$EERQDWL &RVWR 3XQWL SHU 5HJLVWUDWL

,QVHULVFL FRPXQ

,Q

5LFHUF D YDQJDWD JLRUHQDOL

*OL \$UWLFROL SLX OHWWL
,O &QHO PXRUH H VXELWR ULVRL
'LULWWR 5RYHVFLR
&DPSL HUD PDVVRQH DC
IRVVH PDL VWDWR LVFULWWR
2UVL 7RUL
+D YLQWR OD ILORVRILD GHO GH

3DHFRQWOLEXVLSWRO&LVDO)UDQFHVFR &DYDOODUR
\$QQXQFL 3UHPLXP 3XEOLVKHU 1HWZRUN
6FRPPHWLDPR FKH WL ([EDQFKLUH ULYHOD
SLDFH &RPH VRQR GLYHQWDWR
8QLEHW q< %RQXV PLOLRQDULR FRQ ¼ GL
6FRPPHVVH VXOOH SDUWLWH OHWUDWH O DQQR
&KDPSLRQV /HDJXH /HJL O DUWLFROR !!!
&OLFFD TXL

*OL \$UWLFROL SLX FRPPHQDW
\$ TXDQWR DPPRQWD LO QXPHUR
FKH VHUYRQR DOO ,WDOLD"
&LDPSL JUDYL HUURUL HFRQRPL
5RPD KD XQD VROD VSHUDQJD L'
FRPPLVVDULR 7URQFD
'LULWWR
'LULWWR

*OL \$UWLFROL SLX YRWDWL
3ROLWLFD QHJOL RVSHGDOL ORF
, FRQFRUVRQL VRQR XQD EHIID I
SRVVRQR SHUZ PLJOLRUDUH H V'
&LDPSL JUDYL HUURUL HFRQRPL
,O IRWRYROWDLFR PRELOH FRQ I
OLORVHYLF QRQ FRPPLVH FULPLC

3RWUHEEHUR LQWHUVVVDUWL DC
OSV LQYHVWLWLRUL ULOXWWDQW
'DO FRQWR LQ URVVR D ¼ I
O LQFUHGLELOH VWRULD GL ODX
ODQRWL]LD SHUIHWWD FRP
&DQRQH LQ EROOHWWD PH]JR IO

- 1RYLWD RQOLC
- 6HJLRQH \$XWRPRWLYH
- 1RYLWD LQ HG
- &2',&(&,9,/(
- (GL]LRQH
- (GLWRULDO /LQ
- \$QQXQFL
- (FR QRPLD
- \$JHQWL GL FRPPHUFLR
- \$JHQWL (QDVDFR
- \$JHQWL 9HQGLWRUL
- \$JHQWL GL &RPPHUFLR



A Brescia il 2° Congresso italo-europeo sulla revisione legale

Organizzato dall'INRL (Istituto Nazionale Revisori Legali) e con il Patrocinio della Rappresentanza italiana della Commissione UE, l'evento del prossimo 14 ottobre, vedrà la partecipazione di numerosi personaggi delle istituzioni e del mondo professionale italiano ed europeo

Sarà l'appuntamento dell'anno per tutti i revisori legali italiani quello che si terrà a Brescia venerdì 14 ottobre presso la Camera di Commercio della città lombarda: organizzato dall'INRL Istituto Nazionale Revisori Legali, il 2° congresso italo-europeo sulla revisione legale, con il Patrocinio della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, ospiterà esponenti del mondo istituzionale, politico e professionale per illustrare le novità giuridiche e le opportunità professionali alla luce della nuova normativa europea e italiana in materia di revisione contabile recentemente varate, che decorreranno dal 1 gennaio 2017. Un evento al quale hanno già aderito importanti personaggi istituzionali e realtà professionali, quali il presidente del PSE e come auspicabile futuro presidente del Parlamento Europeo, Gianni Pittella, il presidente del Microcredito italo-europeo, Mario Baccini, il presidente di Confassociazioni, Angelo Deiana; e ancora il presidente di Confindustria Italia, Guido D'Amico ed il presidente di Conprofessioni Gaetano Stella, ovvero tre confederazioni in rappresentanza di oltre 800mila professionisti italiani.



Una immagine del 1° Congresso Italo-europeo dell'INRL svoltosi a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo, nel dicembre del 2011.

zioni dei revisori iscritti che, presentando, potranno anche beneficiare di 10 crediti formativi. E lo scopo del congresso organizzato per la prima volta in una città di provincia come la laboriosa Brescia, è pure rivolto a mantenere alta l'attenzione delle istituzioni e del mondo professionale alla corretta applicazione della legge e in specie alla obbligatoria formazione professionale nel rispetto della normativa appena licenziata. L'istituto in primis sarà poi molto vigile affinché la nuova regolamentazione venga applicata correttamente a tutela di tutti i revisori legali.

L'importante obiettivo è quello di rilanciare il valore di questa professione tra le nuove generazioni, puntando sulle molteplici opportunità che la normativa europea in materia offre a questa professione che potrà essere espletata dai revisori italiani in qualsiasi altro paese-membro dell'Unione Europea. E non è un caso che l'INRL abbia enfatizzato il patrocinio della rappresentanza italiana della Commissione UE, poiché tra i propositi dei vertici dell'Inrl vi è proprio quello di coinvolgere il commissario Ue per i servizi finanziari, Valdis Dombrovskis che proprio in un suo recente intervento presso la Commissione economica del Parlamento europeo si è soffermato sull'importanza di rispettare trasparenza e correttezza contabile, a partire dai sistemi bancari. Infatti, in merito alla situazione italiana è stato evidenziato come, nella consapevolezza della delicata situazione economica italiana,

e in particolare delle difficoltà attuali delle banche italiane con una manifesta bassa redditività e grandi sofferenze in taluni istituti di credito sui mercati, si debba tenere sotto stretta osservazione l'evoluzione del settore per il quale la Commissione UE ha già chiesto al governo italiano, attraverso specifiche raccomandazioni, tangibili provvedimenti. E ad oggi - come ha avuto modo di ribadire recentemente sempre Dombrovskis - sono state già avviate concrete misure, come la cartolarizzazione e la creazione di fondi, sono già state adottate ed occorre prose-

guire su questa strada virtuosa. La sensibilità del commissario Ue per una sana gestione contabile del sistema bancario rappresenta quindi per l'Inrl un costruttivo approccio nel quale i professionisti della revisione contabile possono e vogliono fare la propria parte al fianco delle imprese e dei propri clienti.

Al Congresso di Brescia la stipula del primo contratto collettivo di lavoro italo-europeo per i revisori con la Altro momento significativo del congresso di Brescia sarà la presentazione e stipula del primo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dei revisori legali, siglato con la che rappresenta l'organismo sindacale più importante del settore; alla firma sarà presente il segretario generale della Francesco Cavallaro con una propria delegazione.

Uno schema contrattuale proiettato già nel futuro professionale dei revisori legali e che sarà modello di riferimento per altri contratti di lavoro in quanto richiama i dettami innovativi della normativa europea. Nel dettaglio il programma del congresso prevede una relazione introduttiva del Presidente dell'INRL, Virgilio Baresi, i saluti delle autorità, gli interventi dei Presidenti di Microcredito, Confassociazioni, Confindustria Italia e Conprofessioni, mentre la relazione centrale del congresso a Brescia verrà tenuta da Caterina Garufi, magistrato dell'Ufficio Legislativo del Ministero di Giustizia e la relazione tecnica sulle novità della normativa in materia verrà svolta da Anna Ruggieri, revisore legale, nonché membro della delegazione Inrl presso il Mef per la stesura dei decreti attuativi del Dlgs 39/2010 che ha recepito e stesi i dettami della normativa europea in materia di revisione legale.



Il Presidente dell'INRL, Virgilio Baresi.

tutta la categoria che coinvolge 160mila professionisti italiani iscritti presso il MEF, e che sancisce la svolta professionale dei revisori legali, da sempre sostenuta dall'INRL, i quali dovranno attenersi alla innovativa regolamentazione fortemente ispirata ai dettami dell'Unione Europea per un monitoraggio contabile ispirato alla terzietà, trasparenza ed equità ed alla formazione obbligatoria che si impone per l'attività.

Il Presidente dell'Istituto ha evidenziato pure che si tratta della prima ribalta di alto profilo che avrà un'alta partecipa-

IL PROFILO DELL'INRL

L'Istituto Nazionale Revisori Legali, fondato con atto notarile nel 1956, è oggi organizzato su cinque differenti livelli: una struttura centrale con assemblea nazionale dei delegati provinciali e Consiglio Nazionale, una struttura di controllo con Collegio dei revisori e collegio dei probiviri, una struttura operativa con Presidente Nazionale, tre vice presidenti, un segretario generale e due vice segretari nazionali ed un tesoriere, una struttura esecutiva con Ufficio di Presidenza, un ufficio di segreteria ed un ufficio legale ed una struttura territoriale composta da 99 delegazioni provinciali (in sede di riordino geografico) e 17 delegazioni regionali.

Presidente Nazionale: Virgilio Baresi

Segretario generale: Ubaldo Proccaccini - Vice segretari nazionali: Paola Carnevale, Mattia Lettieri

Vice Presidenti: Gaetano Carnesale, Michele Simone, Katia Zaffonato

Tesoriere: Gianpaolo Pistocchi

Componenti del Consiglio Nazionale: Paolo Brescia, Davide Del Grasso, Franco Gaslini, Maria Carla Manca, Luigi Maninetti, Ciriaco Monetta, Collegio dei Revisori - Effettivi Adriano Siuni (Presidente), Andrea Piatti, Giuseppe Castellana

Supplenti: Diego Morana

Collegio dei Probiviri - Effettivi: Roberto Belotti (Presidente), Mario Tonucci, Luca De Franciscis.

Supplenti: Giovanni Angelisanti, Carmine Nigro

2° Congresso Italo-Europeo INRL

Il Revisore Legale, oggi

BRESCIA - VENERDÌ 14 OTTOBRE 2016 - ORE 9,30 / 18,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
CENTRO CONGRESSI - SALONE CONFERENZE - VIA EINAUDI, 23

Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Programma preliminare	
ore 8,30	Aperitivo Registrazione Partecipanti
ore 9,30	INRL-CISAL Sottoscrizione Primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Italo-Europeo
ore 9,30	Stampa e TV Locali e Nazionali Seguiranno l'evento
ore 12,30	INRL-CISAL Sottoscrizione Primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Italo-Europeo
ore 12,50	Approvazione Mozione d'ordine
ore 13,15	Sottoscrizione Lavori - Lunch break
ore 15,15	Ripresa lavori
	- Dibattito aperto
	- Analisi degli iscritti
ore 18,00	Chiusura Lavori

Parteciperanno ANI Esperti Nazionali ed Europei del mondo Istituzionale e Professionista-Imprenditoriale (in piedi di alto calce)

<p>La partecipazione ufficiale giurista consente di ottenere 10 CFP validi al fine del raggiungimento di Formazione Professionale dell'INRL.</p> <p>Previdi facilitazioni per iscrizioni e spostamenti.</p> <p>Schema 15 euro: in programma iscrizioni al Collegio di Brescia e dintorni.</p> <p>Organizzati in gruppo con l'operatore "Management". Vale il nostro sito per maggiori informazioni.</p>	<p>On. Gianni Pittella - Presidente PSE</p> <p>On. Costantino Mario Ferreri - Sottosegretario alla Giustizia - Presidente del Microcredito Italo-Europeo</p> <p>On. Mario Scudato - Segretario Generale CISAL</p> <p>Dott. Francesco Cavallaro - Segretario Ufficio Legislativo Ministero di Giustizia</p> <p>Dott.ssa Caterina Garufi - Presidente della Facoltà di Economia dell'Università di Milano</p> <p>Prof. Rainer Messner - Ordinario di Diritto costituzionale Università Roma Tre e Capo Gruppo di voti M5S</p> <p>Avv. Michele Di Giuseppe - Giudice Tribunale di Milano</p> <p>Maria Prof. Giuseppe Costa - Giudice Tribunale di Milano</p> <p>Dott. Angelo Deiana - Presidente Conprofessioni Italy</p> <p>Dott. Gaetano Stella - Presidente Conprofessioni Italy</p> <p>Dott.ssa Eleonora Marzoni - Presidente Fondazione Centro Banca - Ordine CCB Roma</p>
---	---

ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI

INRL - Milano Sede Legale Via Garibaldi 7 - Roma Piazza Della Vittoria 20 - B.O. Bruxelles Rue de l'Industrie 42 - isrganzi@inrl.it - www.inrl.it

INRL - Iscrizione Registro Persone Giuridiche - Pubblica di Milano - n.025 pag. 964 vol.3

Informazioni e iscrizioni su www.inrl.it

Codice abbonamento: 125183





























